

## LUISA VALENTINI



Titolo: BRATTEA

Anno: 1992

Tecnica: ferro saldato e ossidato.

Dimensioni: 460 x 300 x 60 cm

Ubicazione: Museo Etnografico 'I Rubat, Via Umberto I, 64

### LUISA VALENTINI

Luisa Valentini è nata a Torino il 13 Dicembre 1954. Nel 1978 si è laureata in Letteratura Tedesca all'Università di Torino. Dal 1979 al 1984 è diventata produttrice responsabile di moda della GFT, per la collezione Mani di Giorgio Armani. Nel 1989 si è laureata in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Torino. Nel biennio 1988-1989 ha lavorato con Piero Gilardi. Ha esordito nel 1987 a Fossano (Cn) al Centro Culturale Fossano Lunare e dalla fine degli anni Ottanta ha partecipato a una cinquantina di esposizioni, tra mostre collettive e progetti artistici - culturali, soprattutto a Torino e in Piemonte, ma anche a Parigi e New York, tra cui la Biennale della Ceramica d'arte a Savona nel 1992, Art is Life a Torino, Gand, Londra e Milano nel 1993, Sculture Senza frontiere a Thonon les Bains presso il Forte di Bard nel 1994, Lookout sculpture a Parigi nel 1997, Nursery Crime a Brooklyn, New York, nel 2000.

E' docente di scultura presso l' Accademia Albertina di Torino.

### BRATTEA

L'opera in ferro saldato ed ossidato rappresenta un brandello di vita vegetale divelto dal suo stato di natura e trasformato in simulacro disseccato, monumento ad un mondo anch'esso sempre più in pericolo d'estinzione. La Valentini ha iniziato negli anni Ottanta a lavorare sugli elementi della natura, prendendo a prestito strutture e forme dai significati simbolici che diverse culture ad esse attribuivano e sancivano la loro relazione con la percezione umana: alberi, piante, fiori appaiono come veicoli di emozioni e sensibilità mediante una dilatazione della 'scala' (esempio: la trasposizione nel grande formato di un elemento in sé minuto), giocando abilmente su elementi quali la fragilità, il movimento e la carica erotica. La fragilità e l'effimero sono componenti importanti del suo lavoro e danno autenticità alle opere che divengono reliquia quasi onirica e metafora di un unico e magico oggetto. Esattamente come in questa Brattea, in questa punta di arbusto, che si protende verso di noi con effimera bellezza.